



Primo Piano - Cina e Russia chiedono all'Onu di ridurre le sanzioni alla Corea del Nord

Roma - 02 nov 2021 (Prima Notizia 24) **La Cina e la Russia**

spingono affinché il Consiglio di Sicurezza Onu riduca le sanzioni ai danni della Corea del Nord facendo riferimento ad un tentativo in tal senso del 2019 e ridefinendo i prezzi d'importazione del petrolio.

La Cina e la Russia pressano il Consiglio di Sicurezza ONU affinché riveda, in direzione di un loro alleggerimento, le sanzioni applicate nei confronti della Corea del Nord e citano, in tal proposito, un tentativo che era stato accordato nel 2019 quando furono rimosse le sanzioni relative a esportazione di statue, prodotti ittici e tessili, chiedono inoltre di inserire anche un abbassamento dei dazi applicati sulle importazioni di petrolio raffinato. In un progetto di ridefinizione delle Risoluzioni ONU segnalato da alcune agenzie stampa internazionali nella giornata odierna, la Cina e la Russia desiderano che i 15 Membri del Consiglio di Sicurezza rimuovano quelle sanzioni con "l'intento di migliorare la qualità della vita della popolazione" nello Stato asiatico quasi del tutto isolato dal Mondo. La Corea del Nord è soggetta a sanzioni delle Nazioni Unite dal 2006 per i suoi programmi nucleari e missilistici balistici. La bozza di risoluzione include anche altre misure proposte per la prima volta da Russia e Cina quasi due anni fa, tra cui la revoca del divieto per i nordcoreani di lavorare all'estero e l'esenzione dalle sanzioni per i progetti di cooperazione stradale e ferroviaria inter-coreana. Diversi diplomatici delle Nazioni Unite, parlando a condizione di anonimato, hanno affermato che la bozza di risoluzione aggiornata troverà scarso sostegno. Nel 2019 Russia e Cina hanno tenuto due tornate informali di colloqui sulla bozza di risoluzione, ma non l'hanno mai presentata formalmente ai voti. I diplomatici hanno detto oggi che Cina e Russia non hanno ancora programmato alcun colloquio sulla loro nuova bozza di risoluzione. Una risoluzione ha bisogno di nove voti a favore e nessun veto da parte di Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Russia o Cina per essere approvata. Le missioni delle Nazioni Unite di Russia e Cina non hanno risposto immediatamente a una richiesta di commento sul nuovo testo, che secondo i diplomatici è stato distribuito ai membri del consiglio venerdì. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha consentito già deroghe umanitarie nel recente passato. Un investigatore dei diritti delle Nazioni Unite il mese scorso ha chiesto che le sanzioni vengano allentate in quanto la Corea del Nord è la più vulnerabile al rischio di fame diffuso a livello popolare dopo essere scivolata ancor più in isolamento durante la pandemia di COVID-19. Le sanzioni contro le industrie che Russia e Cina hanno proposto di revocare in precedenza hanno fruttato alla Corea del Nord centinaia di milioni di dollari. Sono stati messi in atto nel 2016 e nel 2017 per cercare di tagliare i fondi per i programmi nucleari e missilistici di Pyongyang. La Corea del Nord ha continuato a sviluppare i suoi programmi nucleari e missilistici balistici durante la prima metà del 2021 in violazione delle

sanzioni delle Nazioni Unite e, nonostante il peggioramento della situazione economica del paese, i monitor delle sanzioni delle Nazioni Unite hanno riferito ad agosto. Il Paese soffre da tempo di insicurezza alimentare, con osservatori che affermano che la cattiva gestione dell'economia è esacerbata dalle sanzioni e ora dalla pandemia di COVID-19, che ha provocato blocchi alle frontiere senza precedenti. La nuova bozza di risoluzione farebbe sì che il consiglio riconosca "la difficile situazione dell'economia e dei mezzi di sussistenza della RPDC negli ultimi anni, sottolineando la necessità di rispettare le legittime preoccupazioni per la sicurezza della RPDC e garantire il benessere, la dignità intrinseca e i diritti delle persone in la RPDC".

di Francesco Tortora Martedì 02 Novembre 2021